



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

Il Rettore

Alla Comunità Accademica

Care Colleghe, cari Colleghi,  
con particolare piacere annuncio la nascita di un progetto che, sono sicuro, contribuirà ad arricchire il nostro Ateneo sia dal punto di vista culturale che artistico oltre che a consolidare i valori di condivisione, partecipazione e comunità sui cui tanto questa Governance ha scommesso e continua a investire.

Dopo un percorso che ha visto impegnati, in prima linea, il Rettorato e l'Area Terza Missione con la collaborazione dell'associazione Palermo Classica, è diventato realtà il **coro polifonico della nostra Università** a cui abbiamo voluto dare il nome di "**UniSonus Palermo**".

Associare un nome alle cose significa farle esistere trasferendo una specifica caratteristica, una particolare luce, un modo di essere distintivo. *Unisonus*, dal latino "*uni*" unico e "*sonus*" suono, descrive in ambito musicale la capacità, da parte di strumenti diversi o di una pluralità di voci, di suonare la stessa melodia. Nella differenza, l'unione. Nella distinzione di ruoli, intenti unanimi. La stessa piena condivisione che deve muovere la nostra Comunità in tutti gli ambiti di competenza che quotidianamente la vede impegnata, con dedizione e passione, per il progresso non solo del nostro Ateneo ma di tutta la città.

Anche questa volta si tratta di un progetto che parte da UniPa per aprirsi al territorio. La musica è un linguaggio universale che ha la capacità di abbattere barriere, distinzioni e steccati. Chiunque abbia voglia e piacere potrà candidarsi alle audizioni: studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo-bibliotecario e, naturalmente, cittadini di differenti identità culturali, sociali e provenienza geografica.

Vogliamo che questo spazio sia un caleidoscopio di elementi diversi, un'occasione ulteriore per la nostra Comunità di vivere nuovi momenti di socialità e crescita personale ma, anche per intrecciare relazioni con soggetti che provengono da realtà diverse. Il confronto è ricchezza e forza ed è necessario, soprattutto in questo particolare momento storico, che la diplomazia culturale rivendichi con forza il ruolo di edificatrice di pace per l'eliminazione di conflitti e ostilità.

L'anima di UniSonus Palermo ha bisogno di riempirsi delle sensibilità e dei valori di ognuno di noi, per questo sono certo che la partecipazione andrà oltre ogni aspettativa.

**Massimo Midiri**